

Sul depuratore tutti d'accordo, ma la sfida è aperta

Moniga

Marcoli punta su ambiente e territorio
Maruti guarda a turismo e sicurezza

■ Hanno lo stesso «sogno nel cassetto», diventare sindaco di Moniga, e convinzioni identiche su almeno due temi: Renato Marcoli e Federica Maruti la pensano allo stesso modo sia per la depurazione del Garda («che decidano i tecnici»), sia per la passeggiata, che deve proseguire fino a Salò.

A confronto ieri alla trasmissione di Teletutto «Punti di vista», i due candidati sono stati intervistati da Renato Andreo-

lassi e Fabio Gafforini: un minuto e venti secondi per rispondere a ciascuna delle domande, uguali, che hanno formulato loro. Maruti «la novità», Marcoli «la continuità» (è vicesindaco da dieci anni), hanno esposto le rispettive priorità.

Concordi nel porre i cittadini in vetta, Maruti guarda poi al turismo, «con eventi per allungare la stagione», e alla sicurezza; Marcoli punta su ambiente e territorio: «Moniga è bella, occorre continuare a tutelarla». E l'equazione «meno cemento più verde» è per entrambi realizzabile: «Siamo stati il primo Comune a consumo zero di territorio», ricorda il candidato di Moniga Insieme. Mentre Maruti, che corre con la civica Centro Destra per Moniga, assicura: «L'intento è tute-



Continuità. Renato Marcoli



Novità. Federica Maruti

lare l'esistente, non certo l'edilizia selvaggia». Sulla depurazione, lo si diceva, identità di vedute: «Non spetta a noi decidere dove fare il depuratore - specifica Maruti -. A noi spetta disegnare la Moniga 2.0, che punti sulle energie alternative, anche per attrarre turisti».

Marcoli, dal canto suo ricorda quanto fatto sin qui: «Negli ultimi dieci anni abbiamo speso un milione per la separazione di acque bianche e nere, e tolto due scolmatori dal lago. Proseguiremo». Stessa idea anche sulla prosecuzione della

passeggiata a lago verso Salò: «Sarà il nostro principale target», rileva lui. Perché, lei gli fa eco, «è questione di interesse generale». Poi i giovani, da coinvolgere per entrambi, e la sinergia con gli altri paesi della Valtenesi, che «va mantenuta». E i fondi che arriveranno dal Pnrr: «Opere al porto e in castello - per Marcoli - per sviluppare il turismo e sostegni per cittadini e aziende»; «in chiave turistica - per Maruti - migliorare la fascia a lago e allargare lo sguardo anche a zone meno frequentate». // A. S.C.